

Comune di

TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Provincia di Lodi



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

- documento di piano
- piano delle regole
- piano dei servizi

carlo lopedote
giuseppe stroppa

il segretario
il sindaco

studio associato de vizzi: architettura e urbanistica
antonio de vizzi
paolo de vizzi

architetto
ingegnere

fabrizia palavicini

ingegnere

P.U.G.S..S. - relazione

tavola n°

R6

marzo 2009

la base cartografica utilizzata (aerofotogrammetrico 2001 aggiornato per le parti di nuova edificazione con la mappa catastale) ha valore puramente indicativo

INDICE

| | | |
|----|---|----|
| 1. | QUADRO NORMATIVO..... | 2 |
| 2. | FINALITÀ ED OGGETTO | 3 |
| 3. | RETE DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE..... | 5 |
| 4. | RETE FOGNARIA..... | 6 |
| 5. | RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA ED ELETTRODOTTI..... | 7 |
| 6. | RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA..... | 7 |
| 7. | RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO..... | 8 |
| 8. | RETI DI TRASPORTO E DISTRIBUZIONE PER LE TELECOMUNICAZIONI..... | 9 |
| 9. | CONCLUSIONI | 10 |

1. QUADRO NORMATIVO

Per la redazione del presente PUGSS si è fatto riferimento ai criteri definiti dalla normativa vigente in materia ed in particolare a:

- Regolamento Regionale n. 3 del 28 febbraio 2005 "*Criteria guida per la redazione del PUGSS comunale, in attuazione dell'art. 37, comma 1, lettera a), della L.R. n. 26 del 12 dicembre 2003*".
- L.R. n. 12 del 11 marzo 2005 "*Legge per il Governo del Territorio*". Ed in particolare il comma 8 dell'art. 9: "*il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di cui all 'art. 38 della L.R. n. 26, 2 dicembre 2003*".

2. FINALITÀ ED OGGETTO

Il PUGSS viene redatto al fine di migliorare lo stato, potenziare l'efficienza e l'efficacia delle reti tecnologiche, al fine di determinare minori disservizi alla popolazione e costituire un quadro unitario delle strutture tecnologiche collocate nel sottosuolo.

Un secondo obiettivo del PUGSS è quello di programmare e gestire l'attività di cantiere nella città, prevedendo forme che limitino al massimo gli impatti negativi sulla piattaforma stradale, ovvero l'uso di tecniche che limitino al massimo gli scavi a cielo aperto evitando intralci ed ostacoli alla mobilità pedonale e veicolare.

Le reti di sottoservizi analizzate nel PUGSS sono le seguenti:

- acquedotti;
- condutture fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e reflue urbane;
- elettrodotti in cavo, compresi quelli destinati all'alimentazione dei servizi stradali;
- reti di trasporto e distribuzione per le telecomunicazioni e i cablaggi di servizi particolari;
- condutture per la distribuzione del gas.

Si specifica che i dati riportati in planimetria sono stati forniti direttamente dagli enti gestori degli impianti tecnologici ai cui regolamenti si rimanda per la gestione delle opere nel sottosuolo.

Il quadro delle reti risulta solo parzialmente completo e necessita, in caso di definizione puntuale degli interventi, di ulteriori specifiche da parte degli Enti gestori. Si sottolinea inoltre che la cartografia comunale, comunque, di ogni singola rete deve essere mantenuta aggiornata dall'azienda che gestisce il servizio.

Di seguito si elencano gli enti gestori presenti:

- acquedotti - *CAP gestione ora AMIACQUE S.r.l.*
- condutture fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e reflue urbane - *CAP gestione ora AMIACQUE S.r.l.*
- elettrodotti in cavo, compresi quelli destinati all'alimentazione dei servizi stradali - *Enel Distribuzione spa ed Enel Sole o Lodiluce*
- reti di trasporto e distribuzione per le telecomunicazioni e i cablaggi di servizi particolari - *Telecomitalia spa*
- condutture per la distribuzione del gas - *Arcalgas Progetti spa*

L'organizzazione ed il coordinamento delle opere nel sottosuolo competono al Comune ed ai soggetti proprietari e/o gestori delle reti. Il Comune, in tal senso, predispose un'azione rivolta al censimento delle opere ed all'organizzazione delle fasi attuative, mediante la regolamentazione delle modalità progettuali ed esecutive delle opere ed i tempi per il rilascio delle autorizzazioni; nonché al fine di mantenere aggiornata la cartografia comunale per migliorare il coordinamento dei gestori.

In tal senso dovrebbe favorire il coordinamento fra gli Enti e le Società che realizzano e gestiscono le reti del sottosuolo. Il dialogo con le Aziende operatrici sulle reti ed erogatrici dei servizi nel sottosuolo deve essere infatti incrementato e meglio riorganizzato. Il PUGSS rappresenta in tal senso uno strumento per la costruzione di un dialogo di confronto e collaborazione tra la pubblica amministrazione e le aziende al fine di migliorare la conoscenza e la gestione della risorsa sottosuolo.

Il PUGSS, deve considerare oltre alla fase conoscitiva e a quella di stesura dello strumento di piano, la gestione di quest'ultimo, che dovrà basarsi su prescrizioni finalizzate a:

- a) indirizzare gli interventi dei Gestori;
- b) coordinare i piani di sviluppo, adeguamento e manutenzione degli impianti tecnologici;
- c) organizzare la posa degli impianti in corrispondenza di posizioni di passaggio al fine di ottimizzare le future installazioni, privilegiando tecnologie di posa con ridotta effrazione della superficie.

La presente relazione è integrata dalla tavole grafiche di seguito elencate che riportano, sulla base cartografica aerofotogrammetrica, il tracciato delle reti dei sottoservizi presenti nel sottosuolo del territorio comunale.

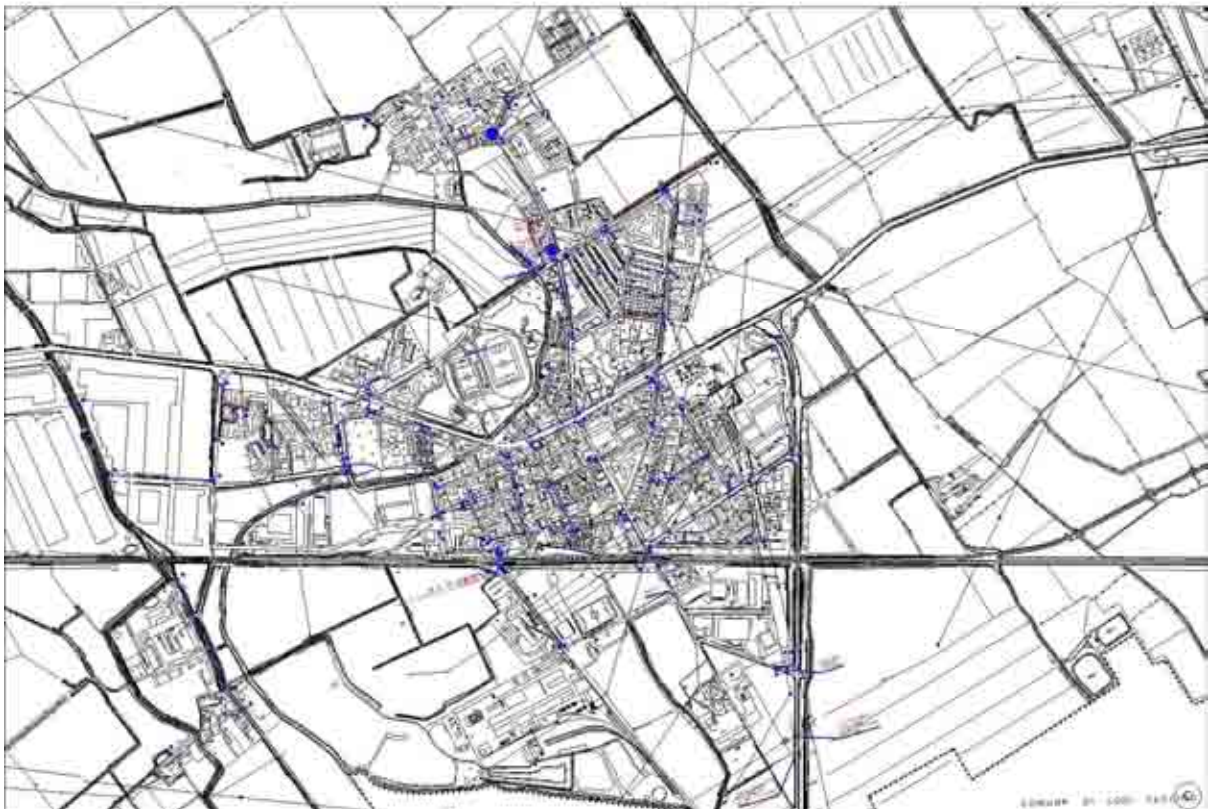
Elenco elaborati grafici:

- Tav. 13.1 Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo : rete telefonia fissa – scala 1:5000
- Tav. 13.2 Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo : rete distribuzione gas metano – scala 1:5000
- Tav. 13.3 Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo : rete distribuzione acqua potabile – scala 1:5000
- Tav. 13.4 Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo : rete illuminazione pubblica – linee AT e MT – scala 1:5000
- Tav. 13.5 Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo : rete fognaria– scala 1:5000
- Tav. 13.6 Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo : rete energia elettrica – scala 1:5000

3. RETE DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE

La rete di distribuzione dell'acqua potabile, gestita dalla società CAP gestione spa ora AMIACQUE S.r.l., è sostanzialmente idonea a soddisfare le attuali esigenze. Sono presenti infatti sul territorio comunale due impianti di sollevamento di cui uno con serbatoio ed è inoltre in progetto la realizzazione di un nuovo pozzo con impianto di sollevamento in via Di Vittorio.

Si mette in evidenza tuttavia che negli gli ambiti di trasformazione urbanistica, individuati dal DdP, si dovrà prevedere idonea estensione della rete esistente.

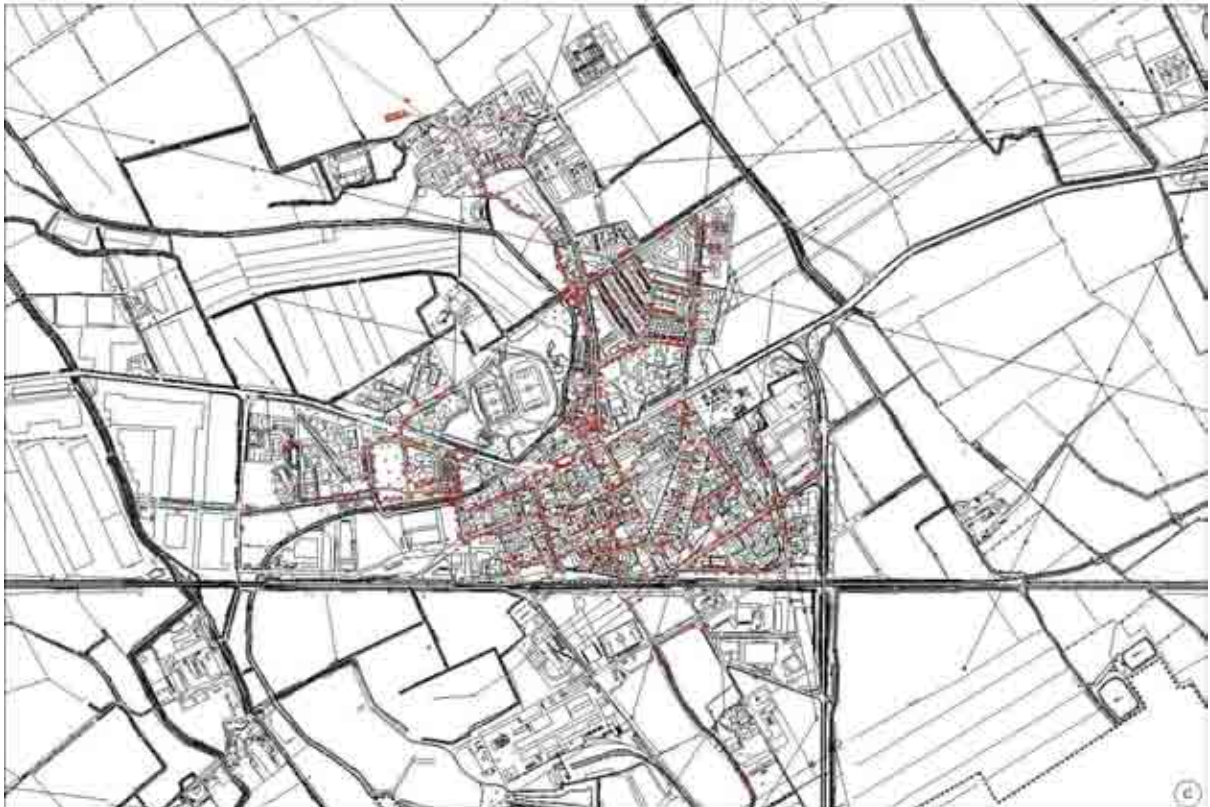


Stralcio della tavola 13.3

4. RETE FOGNARIA

La rete fognaria è gestita dalla società CAP gestione spa ora AMIACQUE S.r.l., mentre il recapito finale è il depuratore in Comune di Salerano al Lambro (LO) gestito dalla società BASSO LAMBRO IMPIANTI spa, di cui il Comune di Tavazzano con Villavesco è socio dal 1989 con una quota societaria pari al 4,0%.

La rete di fognatura comunale all'interno del tessuto residenziale consolidato è sostanzialmente mista, mentre le aree di recente edificazione presentano la divisione in acque bianche ed acque nere. Si mette inoltre in evidenza che è depositato presso il Comune uno progetto di riassetto complessivo della rete di fognatura, prodotto dall'ente gestore del servizio.



Stralcio della tavola 13.5

5. RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA ED ELETTRODOTTI

La rete di distribuzione dell'energia elettrica è gestita da Enel S.p.A. ed è sostanzialmente idonea a soddisfare le attuali esigenze.

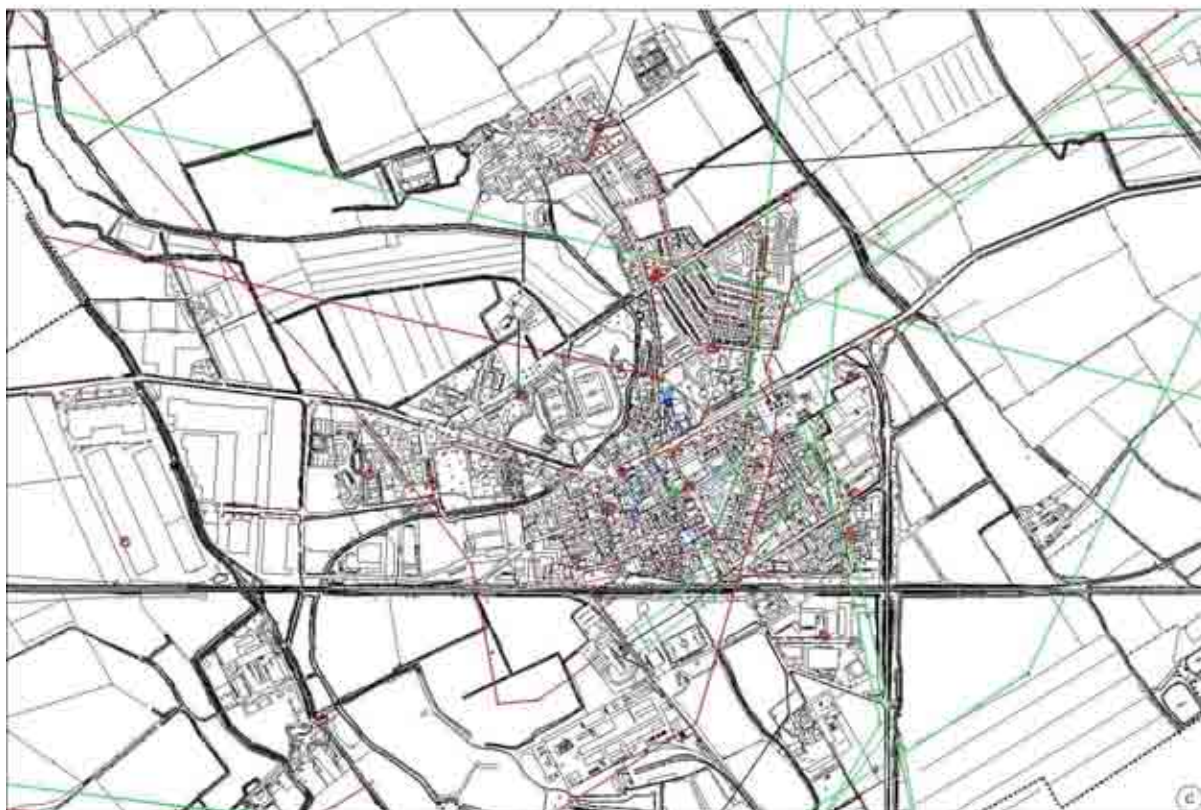
Si sottolinea il fatto che sul territorio comunale è presente inoltre la centrale elettrica di Tavazzano e Montanaso e due sottostazioni che determinano una fitta rete di tralicci e linee dell'alta tensione. Tale situazione sarà modificata, riducendo sostanzialmente le reti aeree all'interno del perimetro abitato, con la piena attuazione del progetto di razionalizzazione della rete elettrica Terna di cui al Protocollo d'Intesa approvato con D.C.P. n° 14 del 07/02/2008.

Si mette in evidenza che negli gli ambiti di trasformazione urbanistica, individuati dal DdP, si dovrà prevedere idonea estensione della rete esistente.

6. RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sul territorio comunale la rete di illuminazione pubblica è gestita in gran parte dalla società Enel Sole S.p.A. ad eccezione di alcuni recenti interventi pubblici riqualificazione urbana che hanno previsto la posa in opera di impianti ora gestiti dalla società Lodi Luce.

L'attuale rete di illuminazione pubblica soddisfa sostanzialmente le esigenze; si mette in evidenza che negli gli ambiti di trasformazione urbanistica, individuati dal DdP, si dovrà prevedere idonea estensione della rete esistente.

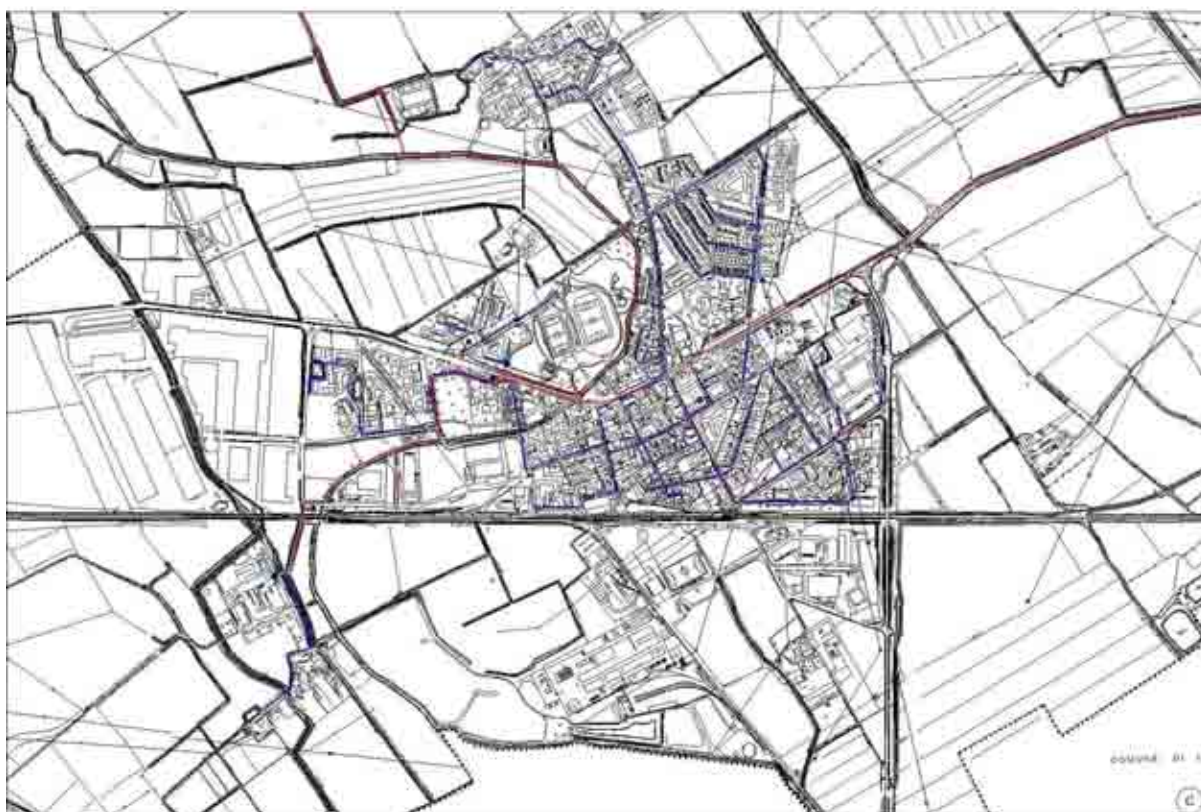


Stralcio della tavola 13.4

7. RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO

La rete di distribuzione del gas metano, gestita dalla società Arcalgas, è sostanzialmente idonea a soddisfare le attuali esigenze.

Si mette in evidenza tuttavia che negli gli ambiti di trasformazione urbanistica, individuati dal DdP, si dovrà prevedere idonea estensione della rete esistente.



Stralcio della tavola 13.2

9. CONCLUSIONI

Il presente piano sarà lo strumento attraverso il quale il Comune coordinerà l'intervento delle imprese erogatrici dei servizi presenti nel sottosuolo nel caso di attuazione degli ambiti di trasformazione urbanistica e nel caso di significativi interventi di riqualificazione urbana che richiedano la modifica dei sottoservizi urbani.

In conclusione lo stato dei sottoservizi esistente è sostanzialmente compatibile con le previsioni di trasformazione urbanistica del DdP. È auspicabile tuttavia che le estensioni delle reti vengano realizzate con cunicoli di distribuzione di servizi primari costituiti da elementi prefabbricati con soletta di copertura asportabile e comunque utilizzando prevalentemente materiale removibile come masselli autobloccanti per le pavimentazioni. Unica eccezione è costituita dall'ATR10 di c.na Pezzolo, che allo stato attuale non è servita dalla rete fognaria in modo idoneo. Sarà quindi necessario, in fase di definizione del Piano Attuativo, la preliminare definizione del progetto per lo smaltimento delle acque bianche e nere.